



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE  
e TERRITORIO

Servizio politiche per la rigenerazione  
urbana, la qualità dell'abitare e le  
infrastrutture per l'istruzione

territorio@certregione.fvg.it  
edilizia@regione.fvg.it  
tel + 39 040 377 4140  
tel + 39 040 377 4732  
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Art. 15 bis della L.R. 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e DPR. 87/Pres./2020. D.lgs. 65/2017- Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia 2023. Approvazione graduatoria soggetti di cui all'articolo 3 comma 1 lettere b) e c) del "Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia 2023". CUP D21I23000310002

#### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**Visto** l'articolo 15 bis comma 1 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 29, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione – Legge finanziaria 2012), il quale prevede l'istituzione di un Fondo per le spese di investimento per sostenere la realizzazione di un'adeguata rete di servizi per la prima infanzia e per migliorare e adeguare la rete esistente, destinato ai soggetti pubblici nonché ai soggetti del privato sociale e ai privati;

**Visto** il comma 3 del medesimo articolo, il quale prevede che i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo siano stabiliti con regolamento regionale;

**Vista** la delibera di Giunta regionale n. 422 del 15 marzo 2012 con la quale è stato approvato il regolamento DPR. 21 marzo 2012, n. 069/Pres "Regolamento di definizione delle procedure, dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a valere sul Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)";

**Visto** il regolamento DPR. 26 giugno 2020, n. 87/Pres "Regolamento di definizione delle procedure, dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a valere sul Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", pubblicato sul B.U.R dell'8 luglio 2020 che abroga il regolamento precedente;

**Visto** il regolamento emanato con DPR. 4 ottobre 2011, n. 230/Pres pubblicato sul BUR n. 42 del 19/10/2011 recante "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per

l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia);

**Atteso** che i contributi per il finanziamento degli interventi sono concessi ed erogati mediante procedura valutativa, in conformità alle disposizioni del citato Regolamento, a seguito di bandi emanati con decreto del Direttore competente e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**Vista** la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (c.d. Buona scuola) che all'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), prevede l'"istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole per l'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie";

**Visto** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107" che all'articolo 3, comma 1, prevede la realizzazione dei Poli per l'infanzia che "accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età" e "si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali";

**Visti** altresì gli articoli 12 e 13 del decreto legislativo citato che disciplinano rispettivamente le finalità e i criteri di riparto del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione e la copertura finanziaria;

**Preso atto** che con il citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, articolo 8, è previsto il "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai 6 anni";

**Precisato** che i criteri, termini e modalità di riparto del Fondo nazionale vengono stabiliti in sede di Conferenza Unificata;

**Visto** il decreto n. 30008/GRFVG del 26 giugno 2023 con il quale è stato approvato il "Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia 2023", in conformità al Regolamento n. 87, pubblicato sul BUR n. 27 del 5 luglio 2023;

**Atteso** che l'art. 6 comma 1 del "Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia 2023" fissava al 15 settembre 2023 ore 16.00 il termine per la presentazione delle domande;

**Visto** il decreto n. 39998/GRFVG del 4 settembre 2023, pubblicato sul BUR n. 37 del 13 settembre 2023, con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande al 22 settembre 2023 ore 16.00;

**Dato atto** che entro il termine del 22 settembre 2023 ore 16.00 sono pervenute 59 domande, elencate nell'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

**Preso atto** che, come stabilito all'articolo 1 del Bando, i contributi in conto capitale finanziati con il Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della legge regionale 20/2005 allocati sul bilancio regionale sono destinati a beneficiari privati e altri enti pubblici non enti locali;

**Preso atto** inoltre che i fondi derivanti dal Piano di azione nazionale pluriennale, previsti dalla tabella 7 del decreto 30/12/2022 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023" e ripartiti tra le Regioni in base ai criteri approvati in sede di Conferenza Unificata, verranno utilizzati per il sostegno di interventi proposti da enti locali e che la graduatoria delle domande pervenute dagli enti locali verrà utilizzata a scorrimento per la programmazione regionale del Piano di azione pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai 6 anni per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 nei termini e con le modalità previsti dall'Intesa della Conferenza Unificata 134/CU del 21 settembre 2023 e quindi entro il 31 marzo 2024;

**Preso atto** che gli enti locali verranno finanziati con fondi ministeriali in seguito all'approvazione della programmazione regionale del Piano di azione pluriennale per la promozione del Sistema

integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai 6 anni per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 con delibera di concerto con il Servizio Istruzione che verrà inviata al Ministero dell'Istruzione e del Merito entro il 31 marzo 2024 utilizzando la graduatoria degli interventi richiesti dagli enti locali;

**Atteso** che nella programmazione potranno rientrare anche gli interventi relativi a scuole materne e sezioni primavera che, a causa delle limitazioni del Bando rivolto esclusivamente a strutture dedicate ai servizi per la prima infanzia, devono venire invece esclusi, ma che sono compresi tra gli interventi finanziabili con il Piano di azione 2024 e 2025 che è rivolto alla fascia di età 0-6;

**Atteso** che sono pervenute 32 domande dai soggetti di cui all'articolo 3 comma 1 lettere b) e c) del Bando, ovvero altri soggetti pubblici (non enti locali) che gestiscono o intendono gestire o esternalizzare i servizi per la prima infanzia e soggetti privati e del privato sociale che gestiscono servizi per la prima infanzia e che vengono finanziati con fondi regionali;

**Visto** che, data la ristrettezza dei tempi imposta dalla circolare n. 10/2023 della Ragioneria della Regione per il rispetto dei termini della chiusura del bilancio, è necessario impegnare i fondi regionali entro l'anno in corso;

**Viste** le domande presentate dai soggetti di cui all'articolo 3 comma 1 lettere b) e c) del Bando;

**Precisato** che le domande sono state oggetto di istruttoria, verifica della completezza e della regolarità formale e della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità dell'intervento a contributo e sono state valutate, per la formazione della graduatoria, in base ai criteri e punteggi stabiliti dall'articolo 10 del Bando, dal Servizio competente in materia di edilizia scolastica;

**Atteso** che sono stati assegnati i punteggi previsti dal Bando per:

- l'adeguamento o miglioramento sismico o interventi di rafforzamento locale soltanto a coloro che hanno allegato la vulnerabilità sismica;
- la realizzazione di opere consistenti nella messa a norma degli impianti e/o per l'ottenimento del certificato prevenzione incendi;
- la realizzazione o ristrutturazione di servizi igienico sanitari, di impianti tecnologici, di opere per il superamento di barriere architettoniche;
- l'incremento della capacità ricettiva conseguente alla realizzazione dell'intervento;
- il grado di cantierabilità del progetto;

**Atteso** che in caso di parità di punteggio sono state considerate le seguenti priorità:

a. intervento necessario per l'ottenimento del certificato prevenzione incendi;

b. maggiore quota percentuale di cofinanziamento proposta dal beneficiario con fondi propri o altri contributi;

c. ordine cronologico di presentazione della domanda;

**Precisato** che l'importo minimo della spesa ammissibile non può essere inferiore a euro 35.000,00 né superiore a euro 400.000,00 per gli interventi di ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e a euro 2.000.000,00 per gli interventi di nuova costruzione e che l'intensità della contribuzione regionale per il finanziamento degli interventi suddetti può raggiungere al massimo l'80% dell'importo della spesa ritenuta ammissibile ai sensi del successivo articolo 7, pertanto la contribuzione regionale massima è pari rispettivamente a euro 320.000,00 e a euro 1.600.000,00;

**Viste** le richieste di integrazioni inviate ai beneficiari e valutata la documentazione pervenuta;

**Ritenuto** di accogliere in sede di soccorso istruttorio integrazioni alle domande che non erano state inserite nella domanda inviata via FEG a causa della difficoltà di inserimento e della scarsa chiarezza sulla delega che non era prevista quale documento obbligatorio;

**Preso atto** che La Casetta Cooperativa Sociale non ha integrato la domanda con la relazione firmata dal tecnico in quanto l'intervento è di manutenzione ordinaria e quindi non ammissibile;

**Atteso** che per le cooperative sociali L'Arca, Il Guscio e Mons. Domenico Cattarossi dalla spesa ammissibile è stata tolta l'IVA che non è un costo, come risulta nella domanda;

**Ritenuto** pertanto di approvare la graduatoria definita in sede istruttoria, come dettagliatamente esposta nell'allegato 2) denominato "Graduatoria B" ai sensi dell'articolo 13 del Bando, parte integrante del presente provvedimento, sulla base della quale procedere all'assegnazione dei contributi per gli interventi ammessi a finanziamento, secondo l'ordine delle domande nella graduatoria stessa;

**Precisato** che i fondi a disposizione sul bilancio regionale ammontano ad euro 3.665.000,00 e che tutte le domande ammesse vengono finanziate;

**Precisato** che il provvedimento di concessione all'Istituto Rittmeyer verrà adottato a seguito dell'accettazione del contributo come modificato;

**Dato atto** che, a seguito dell'istruttoria effettuata dagli uffici sono da considerarsi inammissibili le domande dettagliatamente esposte nell'allegato 3) parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni esposte;

**Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 425" e ss.sm.ii.;

**Vista** la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

**Vista** la legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 recante "Disciplina organica dei lavori pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e ss.mm.ii.;

**Vista** legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 recante "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025";

**Vista** la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 recante "Legge di stabilità 2023";

**Vista** la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 recante "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025";

**Visto** il Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2023, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2055 del 29/12/2022 e ss.mm.ii.;

**Visto** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e ss.mm.ii.;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale di data 19/11/2021, n. 1762 con la quale è stato conferito all'arch. Amanda Burelli l'incarico di Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, a decorrere dal 3 gennaio 2022 e fino al 2 gennaio 2025,

## DECRETA

1. È approvata la graduatoria, denominata "**Graduatoria B**" ai sensi dell'articolo 13 del Bando, relativa alle domande presentate a valere sul "Bando per il finanziamento di interventi edilizi destinati a servizi per la prima infanzia a valere sulla dotazione del Fondo per le spese di investimento per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 15 bis della LR 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e DPR n. 87/Pres./2020 e a valere sulla dotazione del Piano di azione nazionale pluriennale 2024-2025 per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai 6 anni ai sensi del d.lgs. n. 65/2017", come dettagliatamente riportato nell'allegato 2) al presente decreto e parte integrante dello stesso, riguardante le domande presentate dai soggetti di cui all'articolo 3 comma 1 lettere b) e c) del Bando, ovvero altri soggetti pubblici (non enti locali) che gestiscono o intendono gestire o esternalizzare i servizi per la prima infanzia e soggetti privati e del privato sociale che gestiscono servizi per la prima infanzia.
2. La graduatoria denominata "**Graduatoria A**" ai sensi dell'articolo 12 del Bando, relativa alle domande presentate dai soggetti di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a) del Bando, ovvero dagli enti locali, verrà approvata entro i termini previsti dal Bando e verrà utilizzata per la programmazione regionale dei Piani di azione 2024 e 2025, nei termini e con le modalità previsti dall'Intesa della Conferenza Unificata 134/CU del 21 settembre 2023.
3. L'elenco completo delle domande pervenute è riportato nell'allegato 1) al presente decreto e parte integrante dello stesso.
4. L'elenco delle domande presentate dai soggetti di cui all'articolo 3 comma 1 lettere b) e c) del Bando escluse con le relative motivazioni è riportato all'allegato 3) al presente decreto e parte integrante dello stesso.
5. Agli adempimenti connessi alla concessione e all'erogazione dei contributi, in attuazione del presente provvedimento di assegnazione degli stessi, si provvederà con atti successivi, mediante

la struttura competente in materia di gestione di edilizia scolastica.

6. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Arch. Amanda Burelli  
*(firmato digitalmente)*